

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



48.a SAGRA DEL COCOMERO



Come passa il tempo: quasi mezzo secolo da quando si decise di anticipare la Sagra paesana che era indetta per l'8 settembre ovvero per la Festa della Madonna. Ma in settembre, una volta realizzati i raccolti, pioveva sempre, ci avevano abbandonato i giostrai, e da lì l'idea di anticipare. C'era anche la Sagra di Maggio, per ricordare l'arrivo a San Martino Spino delle reliquie di San Clemente, nel 1775, e la Sagra di San Martino, l'11 novembre, ormai quasi dimenticate, ma si voleva puntare su un prodotto che ci aveva fatti diventare una capitale europea. Oggi non è più la cucurbitacea il nostro prodotto principe, ma

vogliamo ugualmente onorarla, unendola a gastronomia, arte, spettacoli, lotterie, fuochi pirotecnici, ecc. Vedere il programma alle pagine 22-23-24.

2.o MEMORIAL SORIANI

Le migliori formazioni di calcio giovanili professionistiche (annate 2003, 2004 e 2005 del Sassuolo, Modena, Carpi, Chievo, Reggiana, Spal, ecc.) disputeranno sabato 5, domenica 13 e domenica 20 settembre al 2.o Memorial Soriani. Gli incontri si svolgeranno al mattino e al pomeriggio. Al Palaeventi funzionerà il ristorante. Vi aspettiamo numerosi!

PROROGA DOMANDE PER I DANNI DELLA TROMBA D'ARIA



I termini per le imprese danneggiate dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 sono stati prorogati dalla Regione al 30 settembre, mentre il termine per concludere gli interventi finanziati è stato spostato al 31 gennaio 2016. (P.s.: la pubblicazione delle foto a documentazione delle ricostruzioni e delle ritinteggiature è rinviata al prossimo numero).



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

CEA La Raganella, il seminarista Enrico, Augusto Baraldi, Imovanni Sartini, Andrea Bisi, i famigliari dei nati, dei defunti e della laureata, Erika Nicolini, Silvia Vecchi e Delfo Molinari.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede temporanea in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email a: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 700 copie.
Questo numero è stato chiuso il 03/08/2015.
Anno XXVI n. 148 Agosto-Settembre 2015.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Ottobre 2015; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Settembre 2015.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Preti Benito, Gennari Enzo, Cova Lina, Martinelli Roberta, Pignatti Fausto, Righetti Igina e Andrea, Franciosi Graziella, Bosi Giorgio, Bighinatti Orietta, Mantovani Vico, prof. Sergio Greco, Trombella Clara, Setti Donatella, Bottoni Mirta, Crepalbi Elsa, Greco Mariangela e Zaccheroni Pierluigi, Bergamini Daria e Suardi Laura, Pisa Marina.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299

LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO

La redazione si è trasferita in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. I costi per l'acquisto della carta (per 700 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (mediamente 2,10 euro solo i francobolli moltiplicati per oltre 180 copie che vanno agli ex sanmartinesi), ci mettono a dura prova. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire.

Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com e vi ricordiamo che dal sito internet de 'Al Barnardon' (www.albarnardon.it) è possibile visualizzare Lo Spino in file .pdf a colori.

ERRATA CORRIGE

Sul numero 147 dello Spino, alla rubrica "lettere allo Spino", nel testo di Daniela Bortolini, alla frase - La cronaca nazionale si è occupata di informarci sulle nefandezze di casa nostra... - è stato aggiunto erroneamente, il nome del paese (San Felice), che nel testo originale, non è presente.

EVENTI A MIRANDOLA E DINTORNI



-Dal 9 luglio al 27 settembre: 'Landscape', mostra fotografica di Donatella Bucci presso la Fenice, in Galleria del Popolo.

- 31 agosto: buskers, artisti di strada in

diverse zone della città.

- Dal 3 al 7 settembre: sagra della Madonna del Rosario in via Imperiale a Mortizzuolo.

- 5-6 settembre: festa del volontariato in centro storico, piazza costituente mirandola.

- 6 settembre: a cura del Motoclub Spidy in occasione della festa del volontariato, 8.o incontro d'auto d'altri tempi.

- 11-14 settembre sagra della Beata Vergine del Borghetto a Cividale.

CRONACHE SANMARTINESI

MAXI OPERAZIONE ANTIDROGA

Due arresti nel Mirandolese in seguito ad una maxi operazione antidroga che ha visto coinvolti ed arrestati due marocchini: R.K., 32 anni, di Sermide e M.A., di 37 anni, di San Martino Spino, muratore. La polizia del commissariato di Mirandola ha agito con i colleghi di Ferrara e il supporto delle unità cinofile di Sassuolo e Padova. Sequestrati 14 chili di haschish. Le dosi erano nascoste in campagna e il loro valore è di 70 mila euro. Trattasi di spaccio internazionale che ha ramificazioni all'estero e che in Italia riguardava Medolla, Mirandola e le province di Modena, Ferrara e Mantova.

CHE CALD!

Ricorderemo per un pezzo i 40 gradi registrati nel mese di luglio a San Martino Spino, che hanno messo a dura prova la nostra popolazione. Qualcosa del genere avvenne nel 2003, ma sembra si siano battuti tutti i record: dopo Flegontone, Caronte ovvero il monzone africano, che ha fatto percepire temperature di 40 gradi come fossero 45. Ench allora, par via che al galini



in fass minga uova sode bisugnava daragh di cubett ad giass!

Quend a fa acsì cald e sudano le frattaglie, tgniv in ment che bisogna star a l'ora e incà, bevar dimond acqua, gnent superalcolici, sol vin dacquà e spremute, bagnaras, magnar la langoria (cla g'ha i sali minerali chi tira via la stufisia dl'afa), macedonia, e

dimondi verdura, latt fresch se a n'av vegn minga al cagott, ris fredd, thè fresch, rinfrescaras col ventilator e na qualch granita o bif, tgnir al conditionator bass e di deumidificador incà, andar poch in gir a pia e in bicicleta, altrimenti av vegn al sarvell a la coque...Purtà al capel e un fazulett al coll, biancheria poca e ciara. Dà dimondi da bevar ai vecc, ai putin e al bestii. Se apsi scapà in muntagna.

Altri consigli? Dal dutor e da la farmacia... A gh'è al cas cav voja magnesio e potassio o qualch integrator.

I proverbi:

Luglio dal gran caldo: bevi bene e batti saldo. Quend al sol l'è in Leon, mett la mujar in dal canton e bev al vin con al sifon (a garganella). E magna al mlòn. Par Santa Maddalena (al vintadù ad luj) as taja la vena.

Agosto: donna mia non ti conosco. In agost i'asan biench id diventa ross. Par ferragost as magna i clomb arrost.

Poesia:

Ciò mi secca,
- disse una merda al sole-
e assai mi duole,
non rimaner attaccata alle vostre suole.

s.p.

GIORGIO È ANCORA AL MARE!

Giorgio è tornato al mare. Ma c'è Vittorino che ci pensa a tenere in ordine la piazza, e non solo.

EVENTI A SAN MARTINO

OLTRE ALLA SAGRA, RICCO PROGRAMMA ANCHE AL BARCHESSONE: NEL ROSSO DELLE VALLI

Quando l'estate sta per finire, la calura si quiete e ricompare la nebbiolina che sale dai campi: è arrivato settembre. L'estate, si sa, mette voglia di andare, di essere liberi negli orari e negli impegni, viaggia come una nuvola leggera nella nostra testa. L'estate scotta e fa sudare, le giornate sono lunghe, splendidi e infuocate; sembra che il tempo non finisca mai.

Settembre ha un'altra luce, pacata e soffice e ci fa entrare piano nell'autunno, tra i colori di foglie arrossite e le serate che calano sempre prima il sipario.

Settembre fa venire voglia di ricominciare, di guardare la campagna che si prepara alla vendemmia, al mais, alle mele, alle pere, ai fichi. Fa venire voglia di casa, di sughi e di marmellate. Di annusare l'odore della terra umida e dei funghi. Di rimettere la coperta sul letto, che dà tepore e sicurezza. Guardando il cielo sappiamo che gli uccelli hanno già fatto il biglietto per la partenza, e stanno ingrassando nelle nostre valli per prendere forze e coraggio per il lungo viaggio.

A settembre è come se ci fosse un punto e un nuovo inizio, e quando si inizia qualcosa di nuovo

ci piace farlo bene. Allora siamo pronti a guardarci intorno con occhi lucenti e rilassati, a passeggiare per la campagna, a sederci a tavola con gli amici, e a guardare l'autunno che arriverà senza malinconia, come il riposo dopo tanto fare. A settembre riprendono anche le attività al Barchessone: una passeggiata nel verde con il Nordic Walking, per camminare insieme e ritemperare il corpo e lo spirito; l'ultimo incontro del corso di fotografia naturalistica prima di preparare e raccogliere il materiale che comporrà la mostra fotografica al foyer del teatro a Mirandola (29 settembre - 18 ottobre); il concorso di pittura, a cura del Gruppo Arte SMS e l'ultima delle serate per pensare, dedicata al bullismo. Per concludere la stagione al Barchessone Vecchio, la bellissima mostra micologica a cura del Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese e il pranzo con i funghi, al Ristorante "Al Barcson vec", come saluto di benvenuto all'autunno... Vi aspettiamo: c'è parecchio da fare!

Per info CEAS "La Raganella",
Tel 0535.29712-29713-29724

e-mail: cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

Per ricevere gli appuntamenti è possibile iscriversi alla newsletter del CEAS

[http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-
educazione-ambientale/newsletter](http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-educazione-ambientale/newsletter)



Percorsi tra ambiente e territorio

13° edizione

ANNO 2015



appuntamenti nella natura per stare bene ...

Baita nelle Valli
presso
il Barchessone Vecchio
Via Zanzur, San Martino Spino - Mirandola (Mo)

SETTEMBRE
OTTOBRE

4 settembre ore 20.30

BULLISMO, CAPIRLO, AFFRONTARLO, SCONFIGGERLO **Un aiuto alla genitorialità**

Incontro gratuito tenuto dalla Psicologa e Psicoterapeuta familiare
Jessica Cenacchi a cura del Comitato Genitori San Martino Spino



5 settembre ore 20.30

FOTOGRAFIAMO LA NATURA

a cura di **Valentina Bergamini**
5° incontro uscita sul campo: **Il tramonto e il paesaggio delle valli**



13 settembre ore 15.00

CONCORSO DI PITTURA (dai 4 ai 13 anni)
a cura del **Gruppo Arte San Martino Spino** — partecipazione gratuita su prenotazione.

Per informazioni: Gruppo Arte SMS, prenotazioni tabaccheria Vergnani tel.0535.31606



19 settembre ore 16.00

ANDAR PER VALLI

passeggiata con la tecnica **Nordic Walking** all'aria aperta, in compagnia,
per stare in salute.

Per informazioni: **ASD Nordic Walking Live di Mirandola** 335.7067206



4 ottobre ore 12.00

PRANZO CON I FUNGHI

insieme al **Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese**
racconti di storie e curiosità sui funghi.
Su prenotazione presso il Ristorante "**Al Barcson Vecc**" di San Martino Spino, via
Zanzur 36/B, tel. 328.536037-333.6493727
Dalle ore 10.30 **MOSTRA MICOLOGICA E PASSEGGIATA** ore 15.00
a cura del **Gruppo Micologico Naturalistico Cavezzese**



Per informazioni e prenotazioni:

Centro di Educazione alla sostenibilità "La Raganella" - Unione Comuni Modenesi Area Nord
sede presso il Comune di Mirandola, Via Giolitti 22 - Mirandola Mo
tel. 0535.29724/29713/29712 fax: 0535.29538
e-mail: cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

Per ricevere gli appuntamenti è possibile iscriversi alla newsletter del CEAS
<http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-educazione-ambientale/newsletter>



TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

ISLAM: Deriva da una parola araba che significa sottomissione, abbandono totale e incondizionato ad Allah, nome con cui Dio definisce se stesso. È una religione monoteista fondata a La Mecca (Arabia Saudita) ad opera di Maometto (571-633), considerato dai Musulmani l'ultimo profeta mandato da Dio. Pur se tutti Musulmani, c'è ostilità tra Sunniti e Sciiti per differenze che risalgono agli albori dell'Islam quando si dovette decidere come dare seguito alla successione di Maometto. I Sunniti (da Sunna, tradizione, consuetudine), che riconobbero la legittimità dei primi quattro califfi elettivi, ritengono che anche oggi il califfo debba essere eletto da e tra l'aristocrazia erudita locale, purché maschio, di indiscussa moralità, sunnita, maggiorenne. Oggi i Sunniti sono la maggioranza dei Musulmani. Secondo gli Sciiti, invece, il califfato doveva essere riservato ai discendenti di Maometto: sua figlia Fatima, sposa di Sciat Ali (da qui la parola Sciiti) ed ai loro discendenti maschi in linea diretta. La diatriba è ancora aperta.

MUSULMANO: Aggettivo o sostantivo che deriva dal nome arabo Muslim ossia devoto, sottomesso a Dio.

IMAM: Chi guida la preghiera rituale collettiva dei Musulmani.

JIHAD: Guerra Santa contro i nemici dell'Islam.

ISIS: Stato Islamico dell'Iraq e della Siria.

ABU BAKR AL-BAGHDADI: Capo religioso sunnita.

AIATOLLAH KHOMEINI: Capo religioso sciita.

CALIFFO: È il supremo capo spirituale e politico della comunità islamica universale, con poteri assoluti, pertanto è difficile capire dove sia il confine tra disputa religiosa e politica.

EZBOLLAH: Partito Sciita, il Partito di Dio.

AL-QAIDA: Movimento paramilitare terroristico sunnita.

LEPTIS MAGNA, LA ROMA D'AFRICA, UN ALTRO SITO ARCHEOLOGICO IN PERICOLO

Fondata dai fenici nel 1000 a.C., Leptis, che i Romani chiamarono "La Grande" (Magna), è sicuramente uno dei più interessanti e ben conservati siti archeologici. Dista 120 km da Tripoli, alla periferia della città di Homs. Leptis,



insieme ad altre due città, diede il nome alla regione conosciuta come Tripolitania (tri polis, tre città). Il commercio marittimo era fiorente: le navi portavano prodotti apprezzati dai Romani: zanne d'avorio di elefanti, leoni per i circhi, la malachite per i gioielli, spezie, pelli per tappeti, schiavi. L'altra ricchezza era l'agricoltura: grano, viti, oliveti, frutteti (fichi e melograni). Vi nacque l'Imperatore Settimio Severo che le fu sempre munifico. Per crearsi una durevole considerazione, alcuni cittadini facoltosi facevano erigere edifici pubblici in cambio di una epigrafe che li ricordasse ai posteri; da questo fatto la città ne trasse vanto e fama.

Nel III secolo d.C. l'insabbiamento del porto ne ridusse di molto la capacità commerciale e già nel IV sec. era quasi abbandonata. Nel 439 Leptis e le altre città della Tripolitania furono invase dai Vandali, nel 650 non era altro che l'ombra di se stessa. Le tempeste di sabbia hanno lentamente sepolto i monumenti permettendone la conservazione. Dal 1982 è patrimonio mondiale dell'UNESCO (Organizzazione della Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura).



COSA C'E' DA VEDERE

- L'Arco di Settimio Severo, eretto nel 203 in occasione della visita dell'Imperatore alla sua città natale;
- La Basilica, di metri 96 per 40, dove si amministrava la Giustizia;
- Il Foro;
- La Curia, sede del Senato;
- Gli Archi di Tiberio e di Traiano;
- Le Terme di Adriano con palestra, piscina, acqua calda, tiepida e fredda, bagni di vapore, nicchie con statue, soffitto a cupola con mosaici blu e turchese;
- Il Mercato, con la tavola di pietra sulla quale sono incise le unità di misura di lunghezza: il braccio romano (cm 51,5), il braccio greco (cm 52,5) il piede romano (cm 29,5);
- Il Porto, con un faro alto 35 m di cui restano solo le fondamenta;
- Il Teatro, secondo per dimensione di tutta l'Africa, risale ai primi anni del I secolo d.C.: il fronte scena è una facciata monumentale decorata da un triplice ordine di colonne. La cavea e i gradini sono intagliati nella roccia;
- L'Anfiteatro, capace di contenere 16000 spettatori;
- Il Circo, di metri 450 per 100 usato per la corsa dei cavalli aggiogati ai carri;
- La Via Monumentale, la più importante e frequentata, larga venti metri e lunga quattrocento fiancheggiata da portici colonnati, ciascun lato era dotato di centoventicinque colonne di marmo verde.

La penna di Delfo **NUENTAR D'SAN MARTIN**

"Prima i Greco, i Grazi e i Bunin
i fava Gavell e San Martin.

Dopo i Baraldi, Bergamini, Bosi, Buoli,
e Campagnoli, Cerchi, Diazzi e i Gavioli
Luppi, Mantovani, Morandi, Molinari,
Neri, Nicolini, Poletti e i Pecorari,
Poltronieri, Rebecchi, Reggiani, Ribuoli,
Setti Testi, Traldi e i i Tioli,
i' hann fatt su un gren patriarcato,
da tutti conosciuto e molto rispettato."

Come ben vedete non c'è il solito trafiletto, ma un elenco di paesani, che assieme a quelli non menzionati, hanno dato impulso e vita alla nostra comunità. Meritano perciò di essere ricordati, sia quelli che ci hanno abbandonato, che i presenti.

Lo scopo di questo inserto anagrafico è anche quello di risalire alle origini dei nostri cognomi, tenendo conto del luogo di nascita, aspetto fisico, carattere, mestiere, pregi e difetti dei capitrìbù.

Con un po' d'ironia e qualche "bufala", vi espongo le mie conclusioni.

Bergamini, Mantovani, Reggiani sono stati così denominati per le loro origini provinciali; Bizzarri gente un po' fantasiosa, eccentrica; Bonini, bon cmé al pen; Bosi deriva da bosin, cantastorie milanese. Calzolari, dal latino calceo (scarpa), perciò calzular, scarpulin: Cattabriga, sempar in zerca di brighe (guai); Campagnoli, beh! Zent ad campagna; Cerchi, i dava un colp al serc e un alla botta; Diazzi, sempar i prim a rompar al giazz; Greco, migranti di origine greca, Grossi, grand e gross ad doga; Molinari, mugnai, mulinar; Neri, dai cavì negar; Pecorari, allevatori dei pecore; Pignatti i fava dal pgnatti ad terracotta; Testi, testimoni d'un fatt, dna litgada; Volpini, furab cmé na volp.

Vi chiedo scusa se vi ho annoiato, ma vi prego di rintracciare i motivi per cui sono stati inventati i seguenti cognomi, che ho trovato in un elenco telefonico di Modena: Brugnara, Cacace, Cagarella, Cagossi, Carnemolla, Cirrincione, Porcaro, Puzone, Scarciofalo, Segapeli, Spatuzzoni, e... Tuttolomondo.

Al mond l'è bell parchè le tond.

Delfo Molinari

Nella foto, la famiglia di Otello Reggiani



SANMARTINESI LONTANI E VICINE VOLETE RIVEDERE LA NOSTRA CHIESA COM'ERA ?

Andate sul Pc di casa, su vs. tablet o sullo smartphone vs. o di un vs. familiare e digitate uno di questi indirizzi:

<https://youtu.be/OfPvcw7NpEs>

oppure

<https://www.facebook.com/CircoloPoliteamaSanMartinoSpino>

potrete visitare virtualmente la nostra chiesa, seguendo il film che hanno creato Sandra ed Andrea Bisi. Sandra legge il testo sulla nostra chiesa scritto dal dr. Vilmo Cappi, medico e storico mirandolese, mentre Andrea ha montato le foto che illustrano la visita.

Questo è il regalo per la Sagra che facciamo noi della Redazione de Lo Spino a tutti i nostri lettori vicini e lontani.

La visita alla nostra chiesa oggi è impossibile, la chiesa è stata messa in sicurezza e protezione dai danni provocati dal terremoto, ma chissà quando potrà essere restaurata.

Il testo del dr. Cappi è come una guida turistica, segue il percorso come se si entrasse in chiesa ed a sinistra si trovasse per prima la Madonna Menafoglio, poi l'altare di Cristo Gesù... per arrivare all'altare centrale e finire al battistero dove si officia il battesimo, illustrando con date e riferimenti gli aspetti storico artistici di altari, quadri o sculture.

La Madonna Menafoglio



Lo sapevate che la statua di San Giuseppe è realizzata in cartone ?



Oppure che la base dell'altare della Madonna di Fatima dipinto di verde come tutto l'altare, in realtà è in marmo come quello di San Clemente?



Sapevate che l'altar Maggiore è arrivato il 28 luglio 1770 dalla chiesa di Cividale?



AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

FARA



Ci sono cani che è impossibile non notare, è il caso di Fara, questa magnifica segugina di 5 anni. Cosa ci fa questo splendore in canile? Una meraviglia del genere dovrebbe passeggiare accanto a

qualcuno che la guardi con amore, dovrebbe scodinzolare per le carezze ricevute e dormire beata su un cuscino morbido...i cosiddetti "cani da caccia" sono cani straordinari, totalmente devoti alla loro famiglia, cani agili, gioiosi, cani che amano correre e sentire il vento tra le orecchie, ma anche sedersi ai piedi di un divano per godere della compagnia di coloro che amano. Fara è una cagnolina estremamente docile, delicata, tenera, una vera bellezza...Fara non si lamenta ma gli occhi non mentono e i suoi sono così tristi... Quest'appello lo scriviamo con una speranza nel cuore, quello di donare il lieto fine alla sua storia...

SNOOPY



Snoopy è un cagnolino di una dolcezza incredibile, ha circa 8 anni ed è di taglia medio contenuta, è un incrocio tra un setter e un cocker, pesa circa 15 kg. E' una cagnolino sensibile, dolce e molto buono, sia

con le persone che con i suoi simili, cerca il contatto con l'uomo, le coccole. Snoopy è un cagnolino adatta ad una famiglia, a tutti. Non lasciamolo invecchiare in canile, portiamolo in una

casa, vi ricambierà con tanto amore e tanti baci ... Con la sua allegria porterà gioia amore nella vostra casa... Adottate Snoopy !!!



pomeriggio fino alle 18. Per info: 0535/27140.

Questi amici si trovano al Canile intercomunale di Mirandola (MO) in via Bruino n. 31-33, aperto tutte le mattine dalle 10 alle 13.00 e sabato

Il canile ha bisogno di AIUTO!

ABBIAMO TANTISSIMI GATTI E GATTINI E CI SERVE CIBO PER LORO:

- paté e scatolette per gattini cuccioli;
 - scatolette per gatti adulti per le nostre colonie.
- Per chi ci volesse aiutare, siamo aperti tutte le mattine dalle 8 alle 13. Grazie in anticipo!

LUTTI



Nara Bettocchi, vedova Cornacchini, è venuta a mancare lo scorso 21 luglio. Le figlie, Elena e Claudia, nel 'ricordo' hanno voluto scrivere: 'la gioia di averti avuta come madre, ci conforta nel dolore di averti perduta'.



Il 26 luglio si è spenta Maria Avvinci, vedova Bortoli, di anni 94.

GIALLO MACCHERONE



E' Carla Canovi la migliore sfogliana della bassa. Domenica 28 Giugno durante la tre giorni di "Giallo Maccherone", svolta al PalaEventi di San Martino Spino, si è tenuta la tradizionale gara di sfoglia tirata al mattarello. Madrina di questa edizione Antonella Fila, pluridecorata Maestra di

Cucina con scuola a Cavezzo -MO-. Ad avere la meglio sulle quindici concorrenti, provenienti da San Martino e d'intorni nonché da altri comuni della bassa, è stata la razdora Carla, sanmartinese doc che, in soli ventisei minuti, ha tirato le migliori 6 uova di questa edizione. A lei sono andati il "Maccherone d'Oro" e il "Mattarello 2015". Quest'ultimo, verrà conservato e orgogliosamente esibito da Carla, fino all'edizione del prossimo anno, quando verrà rimesso in palio al giugno 2016.



Bellissima e pittoresca la partecipazione di ben nove "Sfoglino in Erba" (dai 4 ai 7 anni), ben coordinati da Silvia Vecchi e la Maestra Jessica Cenacchi dove, erano presenti due "sfoglino" bravissimi.



Sofia Coni



Giulia Bergamini



Lorenzo Bianchini



Nicole Frignani



Elena Martinelli



Martina Bianchini



Simone Coni



Matilde Chiassi



Baby Sfoglino



tavoli condito di simpatia, in questa edizione hanno fatto veramente la differenza. BRAVI!!! Per visionarne tutte le foto, da FaceBook: Circolo Politeama San Martino Spino - da web: <http://giallomaccherone.wix.com/giallomaccherone>. Il Circolo Politeama, organizzatore della kermesse, ringrazia gli sponsor e supporter (CONAD, SuperConad San Martino, Radio Pico), nonché tutti i volontari coinvolti e invita sin da ora alla prossima edizione, che si terrà appunto a Giugno 2016.



MACCHERONE AL PETTINE DELLE VALLI MIRANDOLESI

Significativa la presenza di ospiti gourmet fin dalla serata di venerdì 26, dove chi si è presentato con un eloquente indumento di colore giallo aveva uno sconto apprezzabile (come tutta la compagine dei Collegli di Quarantoli). Stessa cosa per domenica sera, sconto alla cassa, per chi si è presentato con il coupon scaricato dalla pagina FaceBook. Ancora una volta, protagonista indiscusso è stato il Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi, proposto con tre ragù diversi (tradizionale modenese, costine e uno persino vegetariano). Particolarmente significativa la presenza di un gruppo di giovani che, con il loro efficace servizio ai

imovannisartini





